

IVG

Crisi, Vaccarezza: “Ripartiamo dalla tenacia delle nostre genti e ci troveremo un passo avanti”

di **Redazione**

03 Febbraio 2013 - 17:22



Arnasco. “I muretti a secco della tradizione ligure sono un simbolo delle nostre genti, che hanno saputo strappare pezzi di terra coltivabile alla montagna scoscesa”. Lo sottolinea il presidente provinciale Angelo Vaccarezza che ad Arnasco, insieme alle altre autorità tradizionali, all’inaugurazione del nuovo Museo dell’Olivo e della Civiltà contadina. Il piccolo centro della Valle Arroscia con la Cooperativa Olivicola, infatti, organizza da diverso tempo iniziative e lezioni per insegnare la tecnica più idonea a ripristinare le caratteristiche terrazze liguri senza l’utilizzo di cemento.

Prosegue Vaccarezza: “Si parla di grandi numeri per le olive e la produzione dell’olio, ma anche di promozione turistica attraverso il percorso dei muretti a secco e a quelle opportunità legate al territorio. Proprio i muretti sono uno dei simboli del nostro entroterra: rappresentano la forza di strappare un pezzetto alla montagna scoscesa per farne terreno coltivabile”.

“E’ la forza stessa delle nostre genti, che non hanno abbandonato terre spesse difficili per farne pane quotidiano. Se noi sapremo ripartire da qui, ci troveremo un passo avanti alla fine della crisi. Perché tutto può essere copiato, ma la tenacia, il sapere e il sapore del nostro entroterra no” conclude il governatore provinciale.

Il nuovo museo dedicato all’olivo e alla tradizione rurale è stato ristrutturato, ricavando due piani sulla strada provinciale, con un importo di 121 mila euro (81 mila stanziati dalla

Regione), e la creazione di una biblioteca, una sala di lettura, un'area multimediale e un auditorium.